

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



Grande folla per la cerimonia in onore del Poverello e per l'accensione della lampada votiva da parte della regione Veneto

## “Francesco, il più italiano dei santi”

*Il ministro Sacconi, nel suo messaggio al Paese, sottolinea l'importanza della carità*

LUCIA PIPPI

ASSISI - E' il patrono d'Italia, il Poverello di Assisi. Ma San Francesco, come ha ricordato il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, è anche il più italiano dei Santi. E ieri tanta gente, da tutta l'Italia è arrivata a rendergli omaggio nella ricorrenza della sua morte.

Una festa che è insieme laica e religiosa, con i gonfaloni dei Comuni e con le tante famiglie religiose dell'Ordine francescano. Una cerimonia solenne, nel corso della quale la Regione Veneto ha offerto l'olio per tenere accesa la lampada votiva sulla tomba del Santo. Un gesto simbolico che è stato compiuto da Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, accompagnato dai sindaci dei capoluoghi e da Giancarlo Galan, governatore della Regione Veneto. Una festa che ha richiamato ad Assisi oltre quattromila fedeli del Veneto che hanno pregato e vissuto intensamente tutta la giornata di festa assisana.

Un segnale di affetto forte per il Santo ma anche un richiamo al-



In alto la folla che ha riempito la piazza della Basilica Inferiore. Sopra, da sinistra, l'accensione della fiaccola da parte del sindaco Cacciari, il ministro Sacconi e il patriarca di Venezia, Scola.



la "sete dell'Italia per lo stile di vita di Francesco", come ha sottolineato nella sua omelia il cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia. "Vogliamo guardare a Francesco come al nostro padre e maestro - ha detto ancora il cardinale - perché spetta a noi praticarlo, a cominciare da chi tra noi è chiamato a pubblica responsabilità nella Chiesa e nella società".

Del resto, come ha ricordato il ministro Sacconi nel "Messaggio all'Italia" letto in nome del Governo, San Francesco fu capace

di costruire una struttura sociale basata sulla carità e sulla solidarietà che ha saputo dare un nuovo volto al paese.

"In un tessuto sociale diviso e lacerato, la proposta di Francesco cominciò dal radicale rinnovamento di se stesso. La luce della carità è ancora ben presente, talvolta nascosta, ma sempre scintillante, nella nostra società. Nel nostro paese, la tradizione cristiana, insieme a quella operaia di stampo mutualistico, ha generato nel tempo opere di carità mirabili, che hanno contribu-

to in maniera decisiva ad innalzare la qualità della vita. Poi però, sono intervenute ideologie che hanno negato o ridimensionato la centralità della persona, producendo decenni di statalizzazioni che hanno compreso persino opere pie efficienti. Più recentemente lo Stato ha preso atto di questo errore e ha ridato lentamente fiducia ad una società civile che non aveva mai smesso di esercitare la carità".

Ed è qui che entra in campo lo Stato con l'attivazione della "carta sociale elettronica", per veico-

lare sostegni al reddito e sconti sui beni primari".

Un messaggio fatto di solidarie-

tà e di amore, quello di San Francesco, che è stato invocato anche dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, il quale, dopo l'accensione della lampada votiva (che l'anno prossimo toccherà alla Basilicata), ha chiesto al Patrono d'Italia uno sguardo benevolo per la nazione e per il Veneto.

I veri protagonisti della giornata, tuttavia, sono stati i fedeli che hanno affollato le piazze della basilica per rendere omaggio al Poverello. Lunghe code si sono formate, durante la giornata, per poter entrare nella tomba di San Francesco e recitare una preghiera e un'invocazione a quello che è uno dei Santi più amati dalla cristianità. Pellegrini che sono arrivati un po' da tutta Italia proprio per rendere omaggio al Patrono d'Italia. Un omaggio silenzioso, fatto di fede e di devozione profonda.

**BASTIA UMBRA** - Consegnati i riconoscimenti ai migliori studenti di medie e superiori

## Borse di studio Isa, tutti i premiati

GIOVANNI ZAVARELLA

BASTIA UMBRA - La Commissione giudicatrice del Concorso Borse di Studio della Isa spa di Bastia Umbra, nel rispetto di una tradizione pluridecennale e con l'obiettivo di onorare la memoria del proprio Fondatore Francesco Rossi e premiare i ragazzi in gamba, ha deciso di assegnare le borse di studio, per l'anno scolastico 2007 - 2008, ai seguenti alunni.

Per la sezione della scuola media inferiore: 1° premio a Bondi Alessandro della Scuola Media di Assisi, 2° premio a Cecchetti Elisa della Scuola Media di Bastia Umbra, 3° premio ex aequo a Papa Alessandra e Farniani Elisa, rispettivamente delle Scuole medie di Santa Maria degli Angeli e di Petri-gnana di Assisi.

Per la sezione della scuola media superiore: 1° premio assoluto è stato assegnato a Ronca Francesco dell'Istituto Tecnico Industriale statale di Santa Maria degli Angeli, 2° pre-

mio a Tortoioli Elena dell'Istituto Professionale statale servizi Alberghieri e ristorazione d'Assisi e 3° premio a Di Lorenzo Letizia del Liceo Linguistico di Assisi.

La commissione che ha esaminato le tante domande ci tiene a sottolineare la bontà degli esiti scolastici degli alunni partecipanti al concorso, tutti meritevoli di lode e di plauso per il lusinghiero risultato ottenuto. I premi sono stati consegnati ieri con una sobria cerimonia presso l'auditorium della Isa Spa di Bastia Umbra.

**Musical Chiara Dio**  
di Carlo Tedeschi di Dio

NOSTRA DELL'AUTORE  
HALL TEATRO TUTTI I GIORNI  
INGRESSO LIBERO

ASSISI - Teatro Metastasio  
VENERDÌ ore 21.30 · SABATO ore 10 · DOMENICA ore 16  
(Spettacolo in due tempi)  
ogni VENERDÌ e SABATO  
Spettacolo dal vivo mattino e pomeriggio (atto unico)

TICKET: PREVENDITA Teatro e Ticketone  
Versione integrale euro 10,00  
Versione ridotta euro 5,00  
www.TICKETONE.it

INFO Tel. 075/815381 Cell. 389/7828080

Regione Umbria  
CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA  
PROMOSSO DALLA FONDAZIONE LEO AMICI - PRODOTTO DALL'ASSOCIAZIONE DARE  
info@chiaradio.it www.chiaradio.it www.fondazioneleoamici.org